



Il 30 aprile la solenne cerimonia nel Duomo di Milano. Il fondatore de "La Nostra Famiglia" nacque a Cislago e fu coadiutore a Vedano Olona e Saronno



L'attenzione ai poveri e ai bambini disabili con le migliori tecniche medico-scientifiche e pedagogiche. Un modello di "santità feriale" che produce ancora frutti

Don Luigi Monza, un Beato ambrosiano

IL CARDINALE Dionigi Tettamanzi ha annunciato la beatificazione del Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza, fondatore dell'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità. L'annuncio fa seguito alla decisione di Benedetto XVI. La cerimonia si svolgerà all'interno del Duomo di Milano il prossimo 30 aprile ed è la prima volta nella storia che una beatificazione avverrà all'ombra della Madonnina. Dopo aver ripercorso le tappe fondamentali della vita e del ministero sacerdotale di don Luigi, il Cardinale ha presentato il fulcro della spiritualità del sacerdote di origine varesina, che si ispira all'ideale della carità dei primi cristiani, che trasformarono il mondo con la loro coraggiosa e gioiosa testimonianza di amore. Ha proseguito sottolineando

come dallo zelo di questo sacerdote sia nato l'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, che vivono il carisma della carità dedicandosi in modo speciale ai "piccoli portatori di handicap" attraverso l'associazione "La Nostra Famiglia".

Il Cardinale ha concluso l'annuncio con un'invocazione a don Luigi, chiedendo che tutti - e in particolare le Piccole Apostole della Carità, sue figlie - sappiano custodire lo spirito di carità dei primi cristiani e che molti giovani abbiano il coraggio e la gioia di rispondere alla chiamata del Signore diventando sacerdoti santi e zelanti.

La santità proposta da don Luigi Monza è quella della ferialità della gente comune che vive, lavora, intreccia relazioni e cerca di fare del proprio meglio per rendere questo mondo un po' più buono.

In lui, "santo" dei nostri giorni, Dio premia i suoi doni di grazie. In lui siamo chiamati a riscoprire la santità battesimale, germe della vita divina donata a noi e chiamata a crescere nella piena conformazione a Cristo e al suo Vangelo.

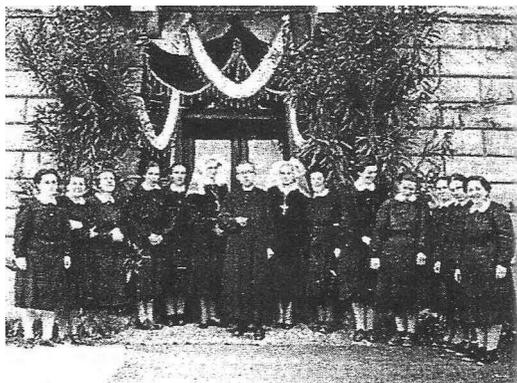
Don Luigi ci richiama fortemente a una vita di santità che si gioca nell'orizzonte delle nostre possibilità, nel campo l'azione della quotidianità e negli atteggiamenti della vita interiore. Scrive infatti: "La vita dei santi ci dice che la santità non è impossibile. Essa è di tutti i tempi e di tutti i luoghi, di tutti gli stati e condizioni di vita".

La "famiglia" dei disabili

IL NUOVO Beato trascorse parte della sua vita nel Varesotto. Nato a Cislago nel 1898 da una famiglia di contadini. Luigi Monza

NOSTRO SERVIZIO venne ordinato sacerdote nel 1925 e destinato quale coadiutore

presso l'oratorio maschile della parrocchia di Vedano Olona dove visse con passione il proprio ministero, in particolare con i giovani. Accusato ingiustamente dai fascisti di aver organizzato un attentato al podestà locale, venne incarcerato a Varese insieme al parroco e successivamente assolto e rilasciato dopo quattro mesi. Fu quindi trasferito a Saronno, presso il santuario della Madonna dei Miracoli, e nel 1936 inviato a Lecco, nella parrocchia di San Giovanni, ove fu un parroco molto popolare. Fu sempre disponibile e vicino ai poveri, ai malati e a chi, come lui, subiva ingiustamente persecuzioni e angherie. In particolare, durante la seconda guerra mondiale, si prodigò per i parrocchiani al fronte, nascose e mise in salvo i partigiani, ma si fece anche difensore dei fascisti militanti e dei collaborazionisti quando, durante la liberazione, anch'essi furono oggetto di violenza. In questo periodo fondò l'istituto secolare delle Piccole Apostole della Carità, una comunità di persone consacrate che scelgono di vivere la loro consacrazione nel mondo e di portare all'interno della società contemporanea la carità dei primi cristiani. Dopo un iniziale periodo di ricerca su come concretizzare questo ideale, don Luigi e le Piccole Apostole diedero vita all'associazione "La Nostra Famiglia", che da allora iniziò a prendersi cura dei bambini disabili, con il fine preciso di educarli con le migliori tecniche medico-scientifico-pedagogiche perché potessero inserirsi nel contesto sociale al meglio delle loro possibilità e capacità. Nel Varesotto sono oggi presenti a Vedano Olona e a Castiglione Olona.



Sopra, Don Luigi Monza con la prima comunità delle Piccole Apostole. A destra, la casa natale di Cislago. In alto, due immagini del nuovo Beato

Oggi le Piccole Apostole operano nell'ambito de "La Nostra Famiglia" e individualmente nel mondo operaio, nella scuola, negli ospedali, nel sindacato, negli uffici, nella politica e nelle più svariate professioni. Hanno particolare cura e attenzione per i giovani e le famiglie. Sono presenti in Italia e in Sudan,

“La santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie



in Brasile ed in Ecuador e danno la loro collaborazione in Cina, Marocco e Palestina. Don Luigi non vide questo sviluppo della sua opera: colpito da infarto, il 29 settembre 1954 si fece da parte e silenziosamente si spense. Non moriva solo il fondatore di un istituto secolare e di un'opera caritativa: si spegneva un

parroco esemplare, come disse di lui lo stesso Beato cardinale Ildelfonso Schuster, presentandolo come il «pastor bonus» del Vangelo. Il suo zelo nelle opere parrocchiali, la sua cura per la catechesi e per la liturgia, la sua predicazione calda e concreta, la sua prossimità alla gente della parrocchia e del circondario fece di lui un parroco esemplare, il tipico modello di "prete ambrosiano": come tale fu guardato ed ammirato in vita e onorato in morte, come testimoniò il rimpianto, della popolazione e la fama di santità che si dimise rapidamente, crescendo sempre più negli anni

L'INSEGNAMENTO

**Testimoniare la carità
come i primi cristiani**

Il messaggio di don Luigi affascina ancora uomini e donne, chiamati a vivere la propria esistenza nell'oggi, nella famiglia o nella vita di consacrazione, nella propria professionalità o nel tempo libero, proprio perché egli esortò costantemente a saper valorizzare la vita quotidiana, il "nascondimento" della vita di ogni giorno, che va riempita di carità e di generosità, così da rendere "straordinario" per l'impegno ogni giorno apparentemente "ordinario" nella sua quotidianità. Fulcro del suo insegnamento era e rimane la carità, che prende ad esempio quella entusiasta dei primi cristiani e che spinge a farsi carico del fratello e della comunità umana, si esplicita nei rapporti interpersonali e si proietta nella azione missionaria ed evangelizzatrice.

La permanente vitalità di questo messaggio vive ancora oggi nelle Piccole Apostole della Carità, nei Piccoli Apostoli della Carità, tra i sacerdoti, bambini, giovani, coppie di sposi, intere famiglie, operatori, vedove, amici, volontari..... tutte persone che scelgono di attingere alla spiritualità di don Luigi Monza per farla diventare uno stile di vita nella loro quotidianità.

E' questa la ricchezza de "La Nostra Famiglia": uno spirito, un ideale, uno stile di vita che è quello di fare del mondo una grande "famiglia" legata da vincoli di solidarietà e fraternità. Tutti possono far parte di questa "famiglia", purché allimentino con la testimonianza di vita il fuoco della carità dei primi cristiani, quel fuoco che scalda la storia di tutti i tempi.

La carità per i più poveri ha assunto un volto specifico nei servizi che offre l'associazione in favore di persone disabili. Era il 28 maggio 1946 quando i primi due bambini, Vera e Umberto, fecero il loro ingresso alla casa di Vedano Olona, quando don Luigi era ancora vivente. Da allora "La Nostra Famiglia" non ha mai cessato di crescere. Oggi è presente in 8 regioni italiane e in 4 Paesi del mondo.

La sua missione è la "traduzione" in linguaggio contemporaneo e specifico di ciò che don Luigi ha insegnato: tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita - attraverso specifici interventi di riabilitazione - delle persone con disabilità, specie in età evolutiva.